

FOSSALTA DI PORTOGRUARO L'ikea è partner dell'iniziativa sperimentata con successo in Svezia

Casa di bambole contro l'Alzheimer

La residenza per anziani "Santa Margherita è la prima in Veneto ad applicare la "doll therapy"

Luclano Sandron

FOSSALTA DI PORTOGRUARO

È la prima residenza per anziani in Veneto, la "Santa Margherita" di Villanova, ad avere una vera e propria nursery per la "terapia delle bambole" praticata nel nucleo dell'istituto riservato ai malati di Alzheimer.

Il singolare primato è emerso in occasione del convegno che si è svolto nei giorni scorsi nella residenza per celebrare i dieci anni di esperienza nel trattamento di questa patologia. L'appuntamento è servito per illustrare il progetto di allestimento della nuova struttura, in collaborazione con Ikea, Joyk e Tena. Il reparto è

PARTNER



Il colosso svedese dell'arredamento collabora con la casa di riposo nella terapia

stato attrezzato con lettini e fasciatoi per consentire a ciascun ospite di prendersi cura delle bambole a loro affidate, secondo una delle terapie non farmacologiche all'avanguardia per la patologia dell'Alzheimer. La terapia denominata "doll therapy" è stata sperimentata per la prima volta per l'appunto in Svezia. È stato il dottor Ivo Cilesi, psicologo e precursore in Italia della terapia, a illustrare il progetto della nursery che parte dall'Università di Goteborg che sarà installato a Villanova, dove già da un paio d'anni è in corso la terapia dell'accudimento delle bambole. Che ha già dato buoni risultati, come tiene a sottoli-

neare il direttore della residenza Santa Margherita Bertrand Barut, che afferma: «È nostra intenzione proseguire in questa direzione, così come abbiamo recepito ogni altro progetto rivolto alla cura dell'Alzheimer, a maggior ragione poi se si tratta di percorsi non farmacologici all'avanguardia».

Tra qualche mese saranno rilevati i primi risultati ufficiali sulla "doll therapy" praticata all'interno della nuova nursery della residenza "Santa Margherita": i risultati finora raggiunti sono a dir poco incoraggianti, soprattutto per la significativa riduzione dell'apporto di farmaci nei pazienti.

© riproduzione riservata



CONVEGNO L'incontro di presentazione dell'iniziativa